

COMUNE L'assessore Zannoni replica alle critiche delle opposizioni

'Arrivano i fondi dalla Regione per i progetti dedicati ai giovani'



Elena Zannoni

Oggi in consiglio il ricordo delle foibe

Stasera a Lugo consiglio comunale dedicato al ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Alle 20.45 interverrà Alberto Buvoli dell'Istituto storico fiulano che rievcherà la tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane dopo il trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947 che aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia. Vicende ancora poco conosciute e che costarono tante vite umane e immani sofferenze a migliaia e migliaia di persone.

«L'attenzione verso i giovani è una delle priorità di questa amministrazione. Certo, se avessimo più risorse potremmo fare di più, ma siamo sempre impegnati a realizzare progetti e iniziative a favore del mondo giovanile». A parlare è Elena Zannoni, 29 anni, l'assessore più giovane della giunta lughese, a cui sono affidate le politiche sociali e giovanili. «Lo abbiamo detto fin dall'inizio e l'abbiamo mantenuto: il settore sociale è al primo posto nelle nostre attenzioni. Infatti, nel bilancio 2005 abbiamo incrementato gli investimenti a favore di anziani e giovani. Progetti per la prevenzione del disagio giovanile non compaiono nel bilancio perché non avevamo ancora avuto la conferma dei finanziamenti regionali. Ora è

arrivata, quindi provvederemo a inserire i progetti nella variazione di bilancio. Si tratta di progetti di prevenzione primaria, che abbiamo avviato già da tempo nell'ambito dei Piani sociali di zona». Questi progetti riguardano, tra l'altro, la lotta alla droga come il progetto "Exstasy.it" che prevede iniziative di prevenzione nei luoghi di divertimento, con l'obiettivo di informare sui danni provocati da droghe sintetiche e alcol. «E' un progetto "targato" Lugo, ma che si estende oltre: viene realizzato dal Comune insieme a Distretto sanitario locale e Sert, il servizio contro le tossicodipendenze, e coinvolge anche discoteche della riviera adriatica». Poi c'è il progetto "Retagio", corso di formazione per insegnare agli educatori a riconosce-

re il disagio giovanile. e l'operatore di strada, ovvero un educatore che individua le "nicchie" di disagio giovanile. Un progetto importante, sottolinea l'assessore, «che sto estendendo a tutti i centri del Lugheese, con l'operatore davanti alle scuole». Poi c'è il Centro giovani "Padre Leo Commissari", «a cui abbiamo destinato, nel bilancio, 20mila euro per incrementare la presenza di educatori, portandoli a 4, visto che cresce l'affluenza di ragazzi. L'obiettivo del Centro giovani, gestito dall'associazione "La Giraffa", è ascoltare le proposte e i progetti dei ragazzi, e aiutarli a realizzarli. Ne nascono le più svariate iniziative, in base agli interessi e alle fasce di età. Ad esempio, ora c'è il corso di tango argentino, ma anche

serate dedicate all'hip-hop, giochi di ruolo, corsi di fumetto, arte e scrittura creativa». Ogni giorno, a frequentare il Centro sono circa 45 ragazzi, per un totale di oltre 200 che in media "ruotano intorno" alla struttura. L'obiettivo, ora, è incrementare la frequenza del Centro da parte dei ragazzi tra i 12 e i 15 anni, promuovendo anche, conclude l'assessore, «la conoscenza di questa struttura nelle scuole, affinché i giovani sappiano che c'è un luogo dove possono svolgere attività seguiti da educatori».

Lorenza Montanari

Venerdì 11

Febbraio 2005

Incontro ieri mattina con i vertici di Hera per abbassare le tariffe

Sindaci, serrata sui rifiuti

Cortesi: "Vogliamo equità e condivisione"

LUGO - Il caro rifiuti è stato al centro di un incontro che si è svolto ieri mattina nella sala consiliare di Lugo e ha visto la partecipazione dei dieci sindaci dell'Associazione della Bassa Romagna e i quadri dirigenti di Hera. Oggetto del contendere il costo del servizio. Gli amministratori locali insistono per un ridimensionamento delle tariffe di nettezza urbana. Una soluzione che - come ha detto per tutti il presidente dell'Associazione dei Sindaci Cortesi "non deve inficiare né la qualità del servizio che viene erogato, né ridurre la qualità ambientale che resta prioritaria per il nostro territorio". Quello che gli amministratori locali hanno sottolineato con i vertici dell'azienda ravennate è che non hanno alcuna intenzione che accada in bassa Romagna ciò che spiacevolmente è successo in altre parti del nostro territorio nazionale.

Il confronto tra l'ente e i Comuni è stato definito "serrato", ma è pur vero che entrambi le parti hanno interesse affinché la discussione porti a una soluzione equa e condivisa. Cosa capiterà adesso? I sindaci incontreranno i rappresentanti delle diverse categorie economiche per trovare la strada di una soluzione che accontenti tutti. Incontro che avverrà come è già capitato negli anni passati. Attualmente ci sono parametri che stabiliscono la divisione del costo dei rifiuti: sull'ammontare complessivo del servizio, le "utenze domestiche" provvedono per circa il 40 per cento, mentre le attività produttive, divise secondo categorie,

pagano il 60. Gli amministratori vorrebbero che la soluzione ricadesse nell'Ambito Territoriale Ottimale, ma a Faenza il servizio non è ancora erogato a tariffa, approfittando del fatto che il tra-

sferimento della materia all'agenzia che fa capo all'amministrazione provinciale, stabilito per legge, ha subito uno slittamento proprio poiché la normativa è stata prorogata. E così a Faenza si

paga ancora una tassa, non essendo stata fissata una tariffa. A Lugo e circondario si cerca di decidere adesso, in merito alla questione. L'incontro di ieri alla Rocca è

stato interlocutorio, i toni sono stati netti. Le parti hanno chiaramente gettato sul tavolo i loro punti di vista. Dopo le consultazioni, Hera e i sindaci si ritroveranno per una definizione.

ALLA VANCE

Due strane gocce d'acqua



Alessandro Benvenuti

Nuovo appuntamento, stasera al teatro Rossini di Lugo, con la rassegna "Ultima generazione". Alle 20.30 andrà in scena "Come due gocce d'acqua" di Alessandro Benvenuti, con lo stesso Benvenuti protagonista e regista dello spettacolo; con lui sul palco anche Gianni Pellegrino e, in una partecipazione drammaturgica, Ugo Chiti. Un macchinista ed un elettricista teatrale si trovano per la prima volta a lavorare assieme sul palcoscenico di un teatro. I due devono montare la scena e le luci di una edizione polacca di "Aspettando Godot". Mario, il capo macchinista alle cui dipendenze essi lavorano, si è dovuto assentare. Così ora i due devono finire il lavoro da soli. Il macchinista è un calabrese ciarriero e beone; "l'elettrico" è un toscano chiuso e taciturno. Due tipi, insomma, mentalmente e fisicamente diversissimi. Eppure l'estroverso calabrese

sostiene che in fondo sono due tipi simili e il toscano, che sembra avere una vera e propria avversione nei confronti del meridionale, gli risponde sarcastico: «Come due gocce d'acqua». Per i sentimenti contrastanti fra i due, il lavoro di montaggio procede in un clima sempre più teso. Ma quello che inizialmente sembra assumere i connotati di uno scontro a sfondo razziale, si rivela a poco a poco qualcosa di ben più complesso. Nel passato del toscano c'è un evento che ha prodotto in lui delle profonde ferite mai rimarginate. Qualcosa che l'elettricista stesso non può controllare e che, forse, non ricorda nemmeno. E che un gesto casuale del calabrese fa riaffiorare dagli abissi dell'inconscio, in tutta la sua dolorosità. E così un pensiero si mette in moto nella testa del toscano. Un pensiero, pericoloso, che l'altro, con la sua estroversione, contribuisce a far crescere.

Letture di brani tratti da raccolte ed esecuzione di brani

Tra poesie e musica

CARICRO 11/105

LUGO - Si parla di poesia, domani, nell'ambito della programmazione musicale degli "Amici dell'arte", alle ore 16,45 nell'aula magna del liceo classico. Lea Landi presenta alcuni brani tratti dalla raccolta di poesie "Dai giorni... parole" di Vittorio Tampiери di Lugo. Arricchirà la serata, tra una poesia e l'altra, l'esecuzione di alcuni intermezzi musicali affidati a Michele Natali. "Romagnolo dalle forti passioni - così viene descritto dalla critica Tampiери -, da sempre osservatore e amante solitario dei grandi spazi e dei grandi silenzi, carico di contatti umani e di molteplici esperienze, soprattutto dolorose che hanno irrobustito in lui la ricerca di valori ideali, ha approfondito quella visione universale che è insita nel cuore di ogni uomo. I suoi versi,

composti fin da bambino, colpiscono per il fermo controllo dei sentimenti, per la lucida razionalità che li domina; parole che escono alla luce dalle profondità di un uomo, lontano da infingimenti o ipocrisie, che vuole esporre, non soltanto il suo, ma il sentire di ognuno di noi". Tampiери ha pubblicato, dal 1989 ad oggi, numerosi volumi di liriche, con una frequenza sorprendente specialmente in questi ultimi anni. Alcune sue poesie sono programma di studio nelle scuole elementari, medie e superiori. Merita una particolare citazione la poesia "Hiroshima" che ha trovato spazio nel Museo della pace di quella martoriata città

Amalio Ricci Garotti

Caso Murri: a Lugo si parla del libro

LUGO - Per il ciclo "Caffè Letterario" - a cura di Marco Sangiorgi - l'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, l'Albergo Ala d'Oro, l'Associazione Culturale il Bradipo, e la libreria Alabeta, propongono, questa sera, venerdì 11 febbraio, alle 20,45, presso la sala conferenze dell'Albergo Ala d'Oro di Lugo, in via Matteotti 56, la presentazione del libro di Valeria Bubini: "Il caso Murri. Una storia italiana" (Bologna, Il Mulino, 2004). Saranno presenti, oltre all'autrice, il giornalista Rai Pier Damiano Ori e Ugo Berti, direttore della "Collana storica" della casa editrice "Il Mulino". Insieme ripercorreranno le tappe del caso giudiziario più discusso d'inizio Novecento e che fu definito dalla stampa straniera dell'epoca "il bel delitto di Bologna".

Consiglio a Lugo Ricordo delle foibe

LUGO - Ieri in tutta Italia si è celebrato il "Giorno del Ricordo", commemorazione delle vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata", istituito con Legge dello

Stato. Stasera alle 20,45, il Consiglio Comunale di Lugo ricorderà l'importante vicenda storica nel corso di un'iniziativa. La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza sulla tragedia

delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane. Sono vicende che vanno sicuramente conosciute, per le quali si deve avere il massimo rispetto per quello che sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a

migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 aveva sancito la definitiva cessione dell'Istria alla Jugoslavia.

"COME DUE GOCCE D'ACQUA" AL ROSSINI DI LUGO

Risate in giallo con Benvenuti

Lo spettacolo scritto con Ugo Chiti vede sul palco Gianni Pellegrino

LUGO - Prosegue il viaggio del Teatro Rossini di Lugo attraverso le diverse forme del comico, per approdare questa sera alle 20.30 al sorriso finto di giallo dell'ultimo spettacolo scritto e diretto da Alessandro Benvenuti, con la complicità di Ugo Chiti, *Come due gocce d'acqua*. La pièce, che vedrà al fianco del poliedrico artista toscano Gianni Pellegrino, si apre infatti sul più tradizionale dei confronti comici, quello tra i due luoghi comuni del settentrionale cupo e taciturno e del meridionale chiasoso e spensierato, ma ben presto la vicenda prende tutt'altra piega, lasciando intravedere dietro la leggerezza dell'uno l'evidente volontà di dimenticare qualcosa. O almeno così sembra al suo compagno di lavoro, che non può fare a meno di interpretare in un certo modo gli atteggiamenti del primo. "Fausto e Saraceno - spiega Ugo Chiti - sono esattamente il contrario di due gocce d'acqua. Fausto è alto, Saraceno è basso. Fausto parla poco, è cupo, pensoso; Saraceno è logorotico, è sempre alla ricerca di una battuta divertente". Fausto è toscano, Saraceno è calabrese. Il caso li ha messi assieme costringendoli a lavorare fianco a fianco nell'arco di una giornata".

Fausto e Saraceno sono infatti due tecnici - un elettricista ed un macchinista - chiamati a montare le scene di un allestimento polacco del capolavoro di Beckett, *Aspettando Godot*, caratterizzato a sua volta dal dialogo senza via d'uscita dei due protagonisti. "Presto succede qualcosa di non spiegabile - prosegue Chiti - Saraceno firma una cantinella col soprannome di "Passaggio" e subito gli occhi di Fausto non riescono a nascondere una rabbia dolorosa; come se qualcosa si stesse 'rotpendo' nella sua mente. Questo 'turbandamento' è il primo tassello misterioso di un puzzle che si costruisce gradualmente, sempre sul filo di una suspense minimalista ma avvincente, come un duello occulto che segue le regole di un thriller". Ed al clima da thriller dello spettacolo non mancano di offrire il proprio contributo anche le luci di Maurizio Viani e le musiche originali di Patrizio Pariselli, storico pianista degli Area, già al fianco di Benvenuti in "Era una notte buia e tempestosa", "Benvenuti in casa Gori", "Belle al bar" e "Tuo il tardivo", ciak d'oro per la migliore colonna sonora. Info: 0545-38542. Paolo Rambelli



Rocco Tampiери, operaio Le piace Lugo? Sì, città gradevole che offre diverse opportunità. Se fosse il sindaco cosa farebbe per migliorarla? Svilupperò le zone esterne, come l'area nei pressi di via Piratello (ex fornace). Inoltre realizzerò una circoscrizione dalla rotonda di S. Agata, passando da via Felisio, alla San Vitale. Per creare più parcheggi sposterei il monumento di Baracca davanti ai giardini pensili. Il giorno di mercato, infine, trasferirei le bancarelle da piazza Garibaldi alle vie del centro per creare ulteriori parcheggi.

VIABILITÀ CARICRO 11/105

chiude via Paurosa

LUGO - Dal 14 al 19 febbraio, tutti i giorni, a partire dalle ore 7 del mattino fino alle ore 18, via Paurosa sarà chiusa al traffico, da via Lato di Mezzo a via Bolis, per consentire la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione delle vie Trento e Trieste. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici URP in via Largo Relencini n.1 (tel. 0545-38444, oppure attraverso e-mail all'indirizzo: urp@comune.lugo.ra.it)

LAVORI ALLA ROTONDA

Chiusura temporanea

LUGO - Giovedì 17 febbraio, dalle ore 14 alle 18, la via Circondario Ponente, nel tratto compreso tra la via Amendola e la rotatoria di porta Brozzi, sarà chiusa al traffico sulla corsia con direzione Bologna-Ravenna, per via dei lavori necessari allo smontaggio di una gru. I veicoli che circoleranno in via Circondario Ponente, in direzione rotatoria, verranno deviati nelle vie Amendola, Rocca e Mazzini. La corsia opposta, in direzione Faenza, sarà libera da impedimenti.

Presentazione del volume in compagnia di Valeria Bubini

Appuntamento con il caso Murri

LUGO (m. m.) - Stasera alle 20,45 alla sala conferenze dell'albergo Ala d'oro, Valeria Bubini presenta il suo libro "Il caso Murri. Una storia italiana" per il ciclo "Caffè letterario". Insieme all'autrice ci sarà il giornalista Rai Pier Damiano Ori e Ugo Berti, direttore della "Collana storica" delle edizioni "Il Mulino". Si ripercorreranno le tappe del caso giudiziario più discusso d'inizio Novecento e che fu definito dalla stampa straniera dell'epoca "il bel delitto di Bologna". Chi uccise veramente il 28 agosto 1902 il

conte Francesco Bonmartini con 13 pugnalate? La Bubini, rileggendo gli atti giudiziari, le perizie, i reportage giornalistici, i carteggi inediti e i diari dei protagonisti, racconta il "caso Murri" offrendo una vivace fotografia della società italiana all'apice del secolo nuovo. Una sorta di replica dell'"Affare Dreyfuss" che vide schierarsi un folto numero di letterati e intellettuali, tra cui Giovanni Pascoli, Ada Negri, Luigi Capuana, Cesare Lombroso e Thomas Mann.

LA
VSCC 11/12

Alessandro Benvenuti porta in scena stasera al Rossini la contrapposizione tra regionalismi. Ma non solo

Quelle "Due gocce d'acqua"



Alessandro Benvenuti a Lugo nel doppio ruolo di regista e attore

LUGO - Nell'ambito della rassegna "Ultima Generazione", va in scena stasera alle 20,30, al Teatro Rossini di Lugo, "Come due gocce d'acqua", di Alessandro Benvenuti, con lo stesso Benvenuti, impegnato oltre che nel ruolo di attore anche in quello di regista, Gianni Pellegrino e la partecipazione drammaturgica di Ugo Chiti. La vicenda: Un macchinista ed un elettricista teatrale si trovano per la prima volta a lavorare assieme sul palcoscenico di un teatro. I due devono

montare la scena e le luci di una edizione polacca di "Aspettando Godot". Mario, il capo macchinista alle cui dipendenze essi lavorano, si è dovuto assentare Cosicché ora i due devono finire il lavoro da soli. Il macchinista è un calabrese ciarriero e beone; "l'elettrico" è un toscano chiuso e taciturno. Due tipi, insomma, mentalmente e fisicamente diversissimi tra loro. Eppure l'estroverso calabrese sostiene che in fondo sono due tipi simili e il toscano, che sembra avere una vera e propria

avversione nei confronti del meridionale, gli risponde sarcastico: "Come due gocce d'acqua". Per i sentimenti contrastanti fra i due, il lavoro di montaggio procede in un clima sempre più teso. Ma quello che inizialmente sembra assumere tutti i connotati di uno scontro a sfondo razziale, si rivela a poco a poco qualcosa d'altro, qualcosa di ben più complesso. Nel passato del toscano c'è un evento che ha prodotto in lui delle profonde ferite mai rimarginate.

Nel ricordo di Fabrizio si mobilitano tanti (anche la Rai). Ora ci vuole "cuore"

Memorial Meoni, cercasi sponsor

Lugo capitale benefica dei motori: ma serve una mano

LUGO - C'era una volta un grande campione che amava la vita, la velocità e la verità. Tre piste su cui si è lanciato, Fabrizio Meoni che ha lasciato questa terra un mese fa e che a Lugo era di casa. Ora Lugo vuole ricordarlo. Lo vuole fare il suo migliore amico - almeno in queste latitudini: Antonio Assirelli. Lo vuole

fare senza tradirne lo spirito. Lo vuole fare, aiutando a portare avanti il progetto che Meoni aveva sposato. Un progetto benefico. Direte: ce ne sono tanti, vero. Ma non sempre una sola parola spalanca porte. Lugo voleva applaudire il campione toscano senza essere costretto a piangerlo. E a ricordarlo. Invece è anda-

ta diversamente. Ma Meoni sopravvive nell'affetto che ha saputo conquistarsi. Nei fatti come la scuola di M'Boro. Così allora va premiato. Più che uno sponsor, per un progetto del genere, serve un impegno. Pulito. Quello che farà di Lugo la capitale del motorismo, di sabato, per un evento che non si ripeterà più

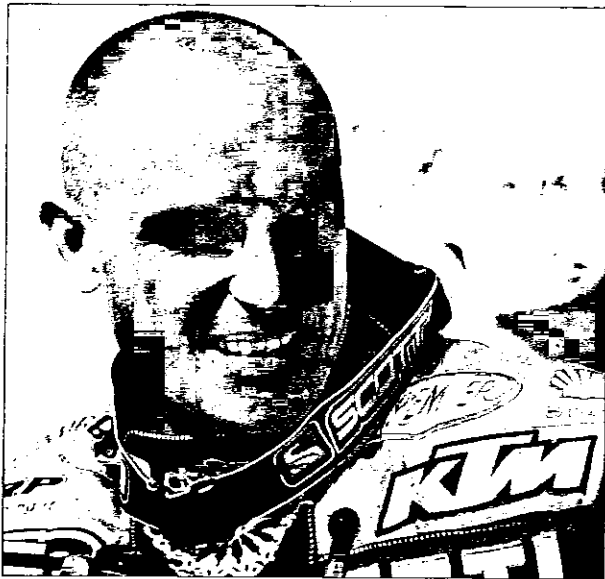
LUGO - Possibile? Possibile che ci sia tutto quello che ci deve essere, per una celebrazione di questo genere, tranne... un patrocinio che permetta di abbattere i costi?

Stiamo parlando della festa che gli appassionati delle due ruote, con in testa il presidente del settore nazionale del Motorally, Antonio Assirelli, hanno organizzato per sabato 19 a Lugo. Una cerimonia che avrà inizio alle 17 di sabato 19, al teatro Rossini. Una festa che, negli intendimenti iniziali, doveva essere ben diversa, visto l'ospite d'onore.

Sì, Lugo avrebbe voluto testimoniare in modo differente il suo affetto e la sua amicizia a Fabrizio Meoni.

Le cose della vita hanno duramente cambiato il copione: Fabrizio ci sarà, certo, perché dicono quelli che l'hanno conosciuto apprezzato e amato, uno come lui non si dimenticherà mai.

Oggi ricorre un mese da quel tragico, maledetto giorno in cui Meoni ha perso la vita, tante cose sono state scritte e mai come in questi casi ci si accorge di quanto precaria sia anche la parola.



Fabrizio Meoni in sella alla sua moto. Come tutti lo ricordano. Lugo voleva premiarlo e l'aveva deciso fin dal 26 dicembre

La parola non rende giustizia. Ma almeno possiamo dire che molto di quello che è stato riportato ha fatto arrabbiare gli amanti del Motorally. Non corrisponde a

verità. La verità vera su quello che è accaduto, Fabrizio se l'è portata con sé. Il conta poco, purtroppo. Ma questa è un'altra storia. Lugo, gli amici come la

famiglia Assirelli, ma anche molti il cui nome è meno conosciuto, vogliono stringersi a Elena Meoni, ricordare un uomo così speciale con'era il marito.

Verranno da tutta Italia per questa ricorrenza. Verrà Ezio Zermiani con una troupe di Rai; probabilmente ci sarà pure Mediaset. Il presidente della

Jackye Ickx ve lo ricordate? Al Rossini ci sarà

LUGO - "Caspita, arrivo!" L'adesione di Ezio Zermiani al Memorial Meoni è stata istantanea. Enthusiastica. Non solo lui, tra le Grandi firme del Rossini: anche Jackye Ickx, che molti ricordano ferrarista di F1 e che in Africa è un "mito che cammina". "Uomo formidabile e non solo per quello che ha fatto al volante" dice Assirelli. Ci sarà Giovanni Sala, drago dell'enduro, cinque volte iridato; ci sarà Matteo Graziani, tricolore di motorally. Ci sarà un grande del toet terrain di una volta: dicasi Ciro De Petri. Non c'è ancora lo sponsor: la Banca contattata ha risposto: ne parliamo a fine marzo? Mission impossible. Intanto il sindaco Cortesi ha promesso un contributo comunale, la Fmi e il MotoClub Baracca collaborano che è un piacere, la speranza? Dare un bell'assegno a Elena Meoni per padre Arturo Buresti.

d.c.

Repubblica Ciampi farà pervenire quasi certamente un messaggio. E questo dà la misura di chi fosse Fabrizio Meoni.

Ma... c'è un ma... A tutt'oggi la manifestazione non ha uno sponsor. Uno sponsor che - detto chiaramente - permetterebbe non agli organizzatori di rientrare dalle spese, ma di devolvere una cifra alla Fondazione Meoni, il progetto che Fabrizio da alcuni anni portava avanti in Senegal, a M'Boro (una scuola, una struttura di accoglienza).

"Siamo avanti con i tempi - dice Assirelli - tutto è capitato così in fretta. Non abbiamo cercato sponsor perché fino all'ultimo speravamo di avere il Presidente della Repubblica con noi. Purtroppo Ciampi non ci sarà per impegni assunti in precedenza. Ora un appoggio sarebbe opportuno, proprio per le nostre finalità benefiche".

Ricordate la scena finale de "La vita è meravigliosa" di Frank Capra? Visti i tempi stretti ci vorrebbe un miracolo di quel genere. Ma nel nome di Fabrizio Meoni, uno che non si dimenticherà così facilmente, perché non credere nei miracoli?

Diego Costa

Al Rossini di Lugo Memorial Meoni C'è la Rai non lo sponsor



Fabrizio Meoni

► A pagina 21

Questa sera in teatro "Come due gocce d'acqua"

Benvenuti al Rossini

A confronto un toscano ed un calabrese

LUGO - "Come due gocce d'acqua", di Alessandro Benvenuti, è lo spettacolo proposto per stasera, nell'ambito della rassegna "Ultima Generazione", alle ore 20,30, al Teatro Rossini.

Partecipano Benvenuti, impegnato oltre che nel ruolo di attore anche in quello di regista, Gianni Pellegrino e Ugo Chiti. Un macchinista ed un elettricista teatrale si trovano per la prima volta a lavorare assieme sul palcoscenico di un teatro. I due devono montare la scena e le luci di una edizione polacca di "Aspettando Godot". Ma-

rio, il capo macchinista alle cui dipendenze lavorano, si è dovuto assentare.

Cosicché ora i due devono finire il lavoro da soli. Il macchinista è un calabrese ciarriero e beone; "l'elettrico" è un toscano chiuso e taciturno. Due tipi, insomma, mentalmente e fisicamente diversissimi tra loro. Eppure l'estroverso calabrese sostiene che in fondo sono due tipi simili e il toscano, che sembra avere avversione nei confronti del meridionale, gli risponde sarcastico: "Come due gocce d'acqua".

di RAICRE 11/12

Per i sentimenti contrastanti fra i due, il lavoro di montaggio procede in un clima sempre più teso. Ma quello che inizialmente sembra assumere tutti i connotati di uno scontro a sfondo razziale, si rivela a poco a poco qualcosa d'altro, qualcosa di ben più complesso. Nel passato del toscano c'è un evento che ha prodotto in lui delle profonde ferite mai rimarginate.

Qualcosa che l'elettricista stesso non può controllare e che, forse, non ricorda nemmeno di avere. Qualcosa di dimenticato che è un gesto ca-



Stanza spaziosa al Rossini

suale del calabrese fa riaffiorare dagli abissi dell'inconscio. E così un pensiero si mette in moto nella testa del toscano. Un pensiero che l'altro, con la sua estroversione, contribuisce a far crescere. Un pensiero estremamente pericoloso per il calabrese, ma questo lui ancora non lo sa...